

se di tutte le nazioni saranno rautate d'ogn'intorno, oro, ed argento, e vestimenti, in grandissima quantità.

15 La piaga ancora de' cavalli, de' muli, de' camelli, e degli asini, e di tutte le bestie, che saranno in quelle osti, sarà come quella.

16 Ed avverrà che tutti quelli che saranno rimasi di tutte le nazioni, che saranno venute contr' a Gerusalemme, saliranno d'anno in anno, per adorare il Re, il Signor degli eserciti; e per celebrar la festa de' Tabernacoli.

17 Ed avverrà che, se alcuni delle nazioni della terra non salgono in Gerusalemme, per adorare il Re, il Signor degli eserciti, e' non caderà sopra loro alcuna pioggia.

18 E se la nazione d'Egitto non vi sale, e non vi viene, eziandio sopra loro non caderà alcuna pioggia: vi

sarà la piaga, della quale il Signore percuoterà le nazioni che non saranno salite per celebrar la festa de' Tabernacoli.

19 Tal sarà la punizione del peccato d'Egitto, e la punizione del peccato di tutte le nazioni, che non saliranno per celebrar la festa de' Tabernacoli.

20 In quel giorno vi sarà sopra le borchie de' cavalli, SANTITÀ AL SIGNORE: e le caldaie nella Casa del Signore saranno come i bacini davanti all' Altare.

21 Ed ogni caldaia, in Gerusalemme, ed in Giuda, sarà consagrada al Signor degli eserciti: e tutti quelli che sacrificheranno verranno, e prenderanno di quelle caldaie, e cuoceranno in esse: e non vi sarà più Cananeo alcuno nella Casa del Signor degli eserciti, in quel giorno.

IL LIBRO DEL PROFETA MALACHIA.

CAP. I.

IL carico della parola del Signore, indirizzata ad Israel per Malachia.

2 Io v'ho amati: ha detto il Signore. E voi avete detto, In che ci hai amati? Non era Esau fratello di Iacob? dice il Signore. Or io ho amato Iacob;

3 Ed ho odiato Esau, ed ho messi i suoi monti in desolazione, ed ho abbandonata la sua eredità a' dragoni del deserto.

4 Se pure Edom dice, Noi siamo impoveriti: ma torneremo ad edificare i luoghi deserti: così ha detto il Signor degli eserciti, Essi edificheranno, ma io distruggerò: e saranno chiamati, Contrada d'empietà, e, Popolo, contr'al quale il Signore è indegnato in perpetuo.

5 E gli occhi vostri lo vedranno, e voi direte, Il Signore sia magnificato dalla contrada d'Israel.

6 Il figliuolo dee onorare il padre, e'l servitore il suo signore: se dunque lo son Padre, ove è il mio onore? e se son Signore, ove è il mio timore? ha detto il Signor degli eserciti a voi, o sacerdoti, che sprezzate il mio Nome. E pur dite, In che abbiamo noi sprezzato il tuo Nome?

7 Voi offerite in sul mio Altare del cibo contaminato. E pur dite, In che t'abbiamo noi contaminato? In ciò, che voi dite, La mensa del Signore è spregevole.

8 E, quando adducete un' animal cieco, per sacrificarlo, non v'è male alcuno: parimente, quando adducete un' animal zoppo, od infermo, non v'è male alcuno: presentalo pure al tuo governatore: te ne saprà egli grado, o gli sarai tu accettevole? ha detto il Signor degli eserciti.

9 Ora dunque, supplicate pure a Dio, ch'egli abbia pietà di noi: questo essendo proceduto dalle vostre mani, sarebbegli alcun di voi accettevole? ha detto il Signor degli eserciti.

10 Chi è eziandio d'infra voi colui che serri le porte? E pur voi non accendete il fuoco sopra'l mio Altare per nulla. Io non vi gradisco: ha detto il Signor degli eserciti: e non accetterò alcuna offerta dalle vostre mani.

11 Ma, dal sol levante fino al ponente, il mio Nome sarà grande fra le genti: ed in ogni luogo s'offerirà al mio Nome profumo, ed offerta pura: perciocchè il mio Nome sarà grande fra le genti: ha detto il Signor degli eserciti.

12 Ma, quant'è a voi, voi lo profanate: dicendo, La mensa del Signore è contaminata: e, quant'è alla sua rendita, il suo cibo è spregevole.

13 Voi avete eziandio detto, Ecco, quanta fatica! E pure a lui avete dato l'affanno: ha detto il Signor degli eserciti: mentre adducete animali rapiti, e zoppi, ed infermi: e

MALACHIA, I. II. III.

gli adducete per offerta: gli gradirei io dalla vostra mano? ha detto il Signore.

14 Or maladetto sia il frodolente, il quale, avendo nella sua mandra un maschio, vota, e sacrifica al Signore un *animal* difettuoso: conciosiacosach'io sia il gran Re; ha detto il Signor degli eserciti; e' il mio Nome sia tremendo fra le genti.

CAP. II.

ORA dunque, o sacerdoti, a voi s'indirizza questo comandamento:

2 Se voi non ubbidite, e non vi mettete in cuore di dar gloria al mio Nome; ha detto il Signor degli eserciti; io manderò contra voi la maladizione, e maladrò le vostre benedizioni: ed anche, *gid* le ho maladette: perciocchè voi non vi mettete *questo* in cuore.

3 Ecco, io sgriderò le vostre semente, e verserò dello sterco sopra le vostre facce, lo sterco delle vostre feste: e sarete portati via nel luogo di quello.

4 E voi conoscerete ch'io v'avea mandato questo comandamento, acciòchè il mio patto fosse con Levi: ha detto il Signor degli eserciti.

5 Il mio patto fu già con lui, con vita, e pace: e gli diedi quelle cose, per lo timore, del quale egli mi temette: e *perciocchè* egli ebbe spavento del mio Nome.

6 La Legge della verità fu nella sua bocca, e non si trovò alcuna iniquità nelle sue labbra: egli camminò meco in pace, ed in dirittura, e convertì molti dall' iniquità.

7 Conciosiacosachè le labbra del sacerdote abbiano a conservar la scienza, e s'abbia da cercar la Legge dalla sua bocca: perciocchè egli è l'Angelo del Signor degli eserciti.

8 Ma voi vi siete stornati dalla via, voi ne avete fatti intopparsi molti nella Legge, voi avete violato il patto di Levi: ha detto il Signor degli eserciti.

9 Laonde altresì v'he renduti vili, ed abletti appo tutto'l popolo: siccome voi non osservate le mie vie, ed avete riguardo alla qualità delle persone nella Legge.

10 Non abbiamo noi tutti uno stesso Padre? non ci ha uno stesso Dio creati? perchè usa dislealtà l'uno inverso l'altro, violando il patto de' nostri padri?

11 Giuda ha usata dislealtà; ed abominazione è stata commessa in Israel, ed in Gerusalemme: conciosiacosachè Giuda abbia profanata la santità del Signore che

l'ha amato, ed abbia sposate delle figliuole di dii stranieri.

12 Il Signore sterminerà da' tabernacoli di Giuda, all' uomo ch'avrà ciò fatto, colui che vegghia, e colui che canta, e colui che presenta offerte al Signor degli eserciti.

13 Ed in secondo luogo voi fate questo: Voi coprite di lagrime, di pianto, e di strida, l'Altar del Signore, tal ch'egli non riguarda più all' offerte, e non riceve più dalle vostre mani cosa alcuna a grado.

14 E pur dite, Perchè? Perciocchè il Signore è stato testimonio fra te, e la moglie della tua giovanessa, inverso la quale tu usi dislealtà; benchè ella sia tua consorte, e la moglie del tuo patto.

15 Or non fece egli un solo uomo? e pure egli avea abbondanza di spirito: e che vuol dire quell' un solo? Egli cercava una progenie di Dio. Guardatevi adunque sopra lo spirito vostro, che *stusi* di voi usi dislealtà inverso la moglie della sua giovanessa.

16 Che se pur l'odia, rimandala; ha detto il Signore Iddio d'Israel; e sopra la violenza col suo vestimento; ha detto il Signor degli eserciti. Guardatevi adunque sopra lo spirito vostro, che non usiate dislealtà.

17 Voi avete travagliato il Signore con le vostre parole: e pur dite, In che l'abbiamo travagliato? In ciò che voi dite, Ch'unque fa male piace al Signore, ed egli prende diletto in tali: ovvero, ove è l'Iddio del giudicio?

CAP. III.

ECCO, io mando il mio Angelo, ed egli acconcerà la via davanti a me: e subito il Signore, il qual voi cercate, e l'Angelo del Patto, il qual voi desiderate, verrà nel suo Tempio: ecco, egli viene: ha detto il Signor degli eserciti.

2 E chi sosterrà il giorno della sua venuta? e chi durerà, quando egli apparirà? perciocchè egli è come il fuoco di chi fonde i metalli, e come l'erba de' purgatori di panni.

3 Ed egli sederà, struggendo, e purgando l'argento: e netterà i figliuoli di Levi, e gli affinerà a guisa dell'oro, e dell'argento: ed essi offeriranno al Signore offerte in giustizia.

4 E l'offerta di Giuda, e di Gerusalemme, sarà piacevole al Signore, come a' di antichi, e come ne gli anni di prima.

5 Ed lo m'accosterò a voi in giudicio; e sarò testimonio pronti

MALACHIA, III. IV.

contr' agli incantatori, e contr' agli adulteri, e contr'a quelli che giurano falsamente, e contr'a quelli che fraudano il mercenario della sua mercede; ed oppressano la vedova, e l'orfano; e pervertono il diritto del forestiere, e non mi temono: ha detto il Signor degli eserciti.

6 Perciò che io sono il Signore che non mi muto, voi figliuoli di Iacob, non siete stati consumati.

7 Fin dal tempo de' vostri padri, voi vi siete stornati da' miei statuti, e non gli avete osservati. Convertitevi a me, ed io mi rivolgerò a voi: ha detto il Signor degli eserciti. E pur voi dite, In che ci convertiremo?

8 L'uomo dee egli rubare Iddio, che voi mi rubate? E pur dite, In che t'abbiamo noi rubato? Nelle decime, e nell' offerte.

9 Voi sarete maladetti di malattia, perciò che mi rubate: o nazione tutta quanta.

10 Portate tutte le decime, nelle conserve, e siavi del cibo nella mia Casa: e fin da ora provatemi in questo; ha detto il Signor degli eserciti; se io non v'apro le cateratte del cielo, e non vi verso tanta benedizione che non le bastate.

11 Io sgriderò, oltr' a ciò, per amor vostro, le bestie divoranti, ed esse non guasteranno più i frutti della terra, e le vostre viti nonisperderanno più ne' campi: ha detto il Signor degli eserciti.

12 E tutte le genti vi predicheranno beati: perciò che voi sarete un paese di diletto: ha detto il Signor degli eserciti.

13 Voi avete usate parole dure contr'a me: ha detto il Signore. E pur dite, Che abbiamo noi detto contr'a te?

14 Voi avete detto, In vano si serve a Dio: e ch'abbiamo noi guadagnato, mentre abbiamo osservato ciò ch' egli ha comandato che s'osservi, e mentre siamo caminati vestiti a bruno, per lo Signor degli eserciti?

15 Ora dunque noi reputiamo

beati i superbi: benchè operino empiamente, pur sono edificati: benchè tentino il Signore, pur sono scampati.

16 Allora coloro che temono il Signore hanno parlato l'uno all'altro, e'l Signore è stato attento, e l'ha udito; ed un libro di memoria è stato scritto nel suo cospetto, per coloro che temono il Signore, e che pensano al suo Nome.

17 E quelli mi saranno, ha detto il Signor degli eserciti, nel giorno ch'io opererò, un tesoro riposto: ed io gli risparmierò, come un'uomo risparmia il suo figliuolo che lo serve.

18 E, se pur voi vi convertite, voi vedrete qual differenza v'è tra'l giusto, e l'empio; tra colui che serve Iddio, e colui che non lo serve.

CAP. IV.

PERCIOCHE' ecco, quel giorno viene, ardente come un forno: e tutti i superbi, e chiunque opera empiamente, saranno come stoppia: e'l giorno che viene gli divamperà: ha detto il Signor degli eserciti: tal che non lascerà loro nè radice, nè ramo.

2 Ma a voi, che temete il mio Nome, si leverà il Sole della giustizia, e guarigione sarà nelle sue ale: e voi uscirete, e saltellerete a galsa di vitelli di stia:

3 E calpesterete gli empi: perciò che saranno come cenere sotto la pianta de' vostri piedi, nel giorno ch'io opererò: ha detto il Signor degli eserciti.

4 Ricordatevi della Legge di Moise, mio servitore; al quale io ordinai in Horeb statuti, e leggi, per tutto Israel.

5 Ecco, io vi mando il profeta Elia, avanti che venga quel grande, e spaventevole giorno del Signore.

6 Ed egli convertirà il cuor de' padri a' figliuoli, e'l cuor de' figliuoli a' lor padri: che talora io non venga, e non percuota la terra di sterminio a modo d'interdetto.